

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: FAMIGLIA, MINORI E PERSONE FRAGILI

DETERMINAZIONE

N. G10546 **del** 01/08/2019

Proposta n. 13266 **del** 25/07/2019

Oggetto:

Centro di giustizia riparativa e di mediazione penale minorile". Presa d'atto dei lavori della Commissione giudicatrice e riesame documentazione amministrativa di IBIS Soc. coop. Sociale RL. relativamente al possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 comma 3 del Disciplinare di gara approvato con Determinazione n. G17625/2018. Esclusione dalle fasi successive della procedura negoziata di IBIS - Soc. coop. Sociale RL. CIG 7739570F32

Oggetto: Centro di giustizia riparativa e di mediazione penale minorile”. Presa d’atto dei lavori della Commissione giudicatrice e riesame documentazione amministrativa di IBIS Soc. coop. Sociale RL. relativamente al possesso dei requisiti di partecipazione di cui all’art. 3 comma 3 del Disciplinare di gara approvato con Determinazione n. G17625/2018. Esclusione dalle fasi successive della procedura negoziata di IBIS - Soc. coop. Sociale RL. CIG 7739570F32

Il Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale

su proposta del Dirigente dell’Area “Famiglia, Minori e Persone fragili”

- VISTI
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;
 - il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;
 - la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203, e successiva D.G.R. del 1 giugno 2018 n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l’apparato amministrativo della Giunta Regionale e con la quale è stata, tra l’altro, istituita la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;
 - la deliberazione della Giunta Regionale del 5 giugno 2018, n. 268, con la quale è stato conferito al dott. Valentino Mantini l’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale;
 - la direttiva del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621 “Modifica alle Direttive del Segretariato Generale prot. 337598 del 6 giugno 2018 e prot. 409645 del 6 luglio 2018”;
 - la determinazione del Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione sociale n. G07578 del 4 giugno 2019 ad oggetto “Rimodulazione delle funzioni e delle competenze delle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale (De. n. G08636 del 09/07/2018). Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621”, con la quale è stata istituita, tra le altre, l’Area “Famiglia, Minori e Persone fragili”;
 - l’atto di organizzazione n. G08658 del 25 giugno 2019, avente ad oggetto:” Assegnazione del personale non dirigenziale alle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale - DE n. G07578 del 04/06/2019”;
 - l’atto di organizzazione n. G09824 del 18/07/2019, con il quale è stato conferito l’incarico dell’Area “Famiglia, Minori e Persone fragili” al dott. Antonio Mazzarotto;
 - la legge 8 novembre 2000, n. 328, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
 - la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
 - la deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1, con la quale è stato approvato il Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”;
- VISTI
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in particolare:
 - l’art. 35 comma 1 lettera d) che definisce la soglia di euro 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali;
 - l’art. 36 comma 2 che recita “Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità:

a) per affidamenti d'importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta;

b) per affidamenti d'importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati”;

- la Delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 dell'ANAC relativa alle Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.s. m.m. i.i., recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*” specificatamente al punto 4.1.2: “*L'indagine di mercato è preordinata a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze della stazione appaltante. Tale fase non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura. Durante lo svolgimento delle indagini di mercato il responsabile unico del procedimento ha cura di tenere comportamenti improntati al principio di correttezza e buona fede, non rivelando le informazioni fornite dagli operatori consultati*”;

RICHIAMATE la Legge n. 328/2000 ed in particolare:

- l'art. 1, comma 5, per il quale alla gestione ed all'offerta dei servizi del sistema integrato provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati;

- l'art. 5, comma 1, il quale dispone che, per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà, gli enti locali e le regioni, nell'ambito delle risorse disponibili, promuovono azioni per il sostegno e la qualificazione dei soggetti operanti nel Terzo Settore;

- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio in particolare, quanto disposto dall'art. 16, Politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali*, in merito alla promozione di servizi ed interventi volti in particolare a migliorare le condizioni di vita nelle carceri, informare sulle possibilità e sulle procedure per ottenere l'esecuzione penale esterna e favorire le misure alternative alla detenzione, sostenere l'accoglienza ed il reinserimento sociale, abitativo e lavorativo delle persone soggette a misure alternative alla detenzione, sostenere i diritti delle persone detenute ai sensi della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 (Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio) e promuovere tutte le attività formative interne alla struttura detentiva, che permettono alle persone sottoposte a provvedimenti penali coercitivi, sia di aumentare il proprio livello di istruzione e sia di imparare nuove professionalità utili al loro reinserimento nella società e nel mondo del lavoro;

- la deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1, con la quale è stato approvato il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune", che prevede tra le Aree prioritarie di interventi, la Regione Lazio, per il reinserimento dei detenuti e delle persone sottoposte a misure di sicurezza detentiva presso le residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza, nell'ambito delle proprie competenze, promuove progetti di giustizia riparativa che abbiano come obiettivo la ricomposizione del conflitto tra il reo, la vittima e la comunità di riferimento;

PRESO ATTO che

- con Determinazione n. 15721 del 14/12/2015 è stato approvato lo schema del “Protocollo d’Intesa per il Centro di Giustizia Riparativa e di Mediazione Penale tra il Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità, Regione Lazio, Tribunale per i Minorenni di Roma, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma” sottoscritto in data 15 dicembre 2015 e avente come obiettivo prioritario quello dell’istituzione e dell’apertura di un “Centro di Giustizia Riparativa e di Mediazione Penale minorile”;
- in particolare degli artt. 10 e 11 del suddetto protocollo di intesa secondo cui la Regione Lazio si impegna a sostenere il finanziamento relativo a € 30.000 per il primo anno e di pari importo per gli anni successivi, e il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità si impegna a sostenere il finanziamento relativo a euro 10.000,00 per il primo anno e di pari importo per gli anni successivi, con impegni sul capitolo di bilancio dello Stato;
- con Determinazione Dirigenziale n. G15532 del 15/11/2017 si è provveduto all’ “Approvazione avviso pubblico esplorativo per manifestazione di interesse diretto agli Enti interessati a partecipare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, per l’affidamento del servizio di gestione del “Centro di giustizia riparativa e di mediazione penale minorile”, di nuova istituzione, ubicato in Roma, tramite procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.s. m.m. i.i., fuori dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - senza impegno di spesa”;
- il suddetto Avviso è stato pubblicato in data 17/11/2017 sul sito ww.socialelazio.it e sul sito www.regione.lazio.it e che il termine di scadenza era fissato per il giorno 1 dicembre 2017;
- con verbale del giorno 19 novembre 2018, agli atti della struttura, si è constatato che sono pervenute n. 4 manifestazioni di interesse e che a seguito della verifica della documentazione prevista dall’Avviso e delle dichiarazioni pervenute, il Dirigente ha ammesso alla partecipazione alla successiva procedura negoziata i 4 soggetti che si sono candidati:

SOGGETTO	C.F./P.IVA	INDIRIZZO	CITTA’	PEC
Ermes Coop. Sociale onlus	C.F. e P.IVA 09111831005	Via Stalilio Ottato 33	00175 ROMA	ermescooperatva@pec.it
Associazione per la Famiglia onlus	C.F. 91078240594	Via Sezze 16	Latina	consultoriodiocesanolatina@pec.it
C.R.I.S.I. soc. coop. arl Onlus	C.F e P.IVA 04746080722	Via Amendola, 120 Via Vitruvio 334	Bari Formia	cooperativacrisi@messaggipec.it
IBIS Soc. coop. Sociale RL	C.F. 05781640586 P.IVA 01445341009	Via Pisino 36	Roma	ibiscoop@pec.it

- con Determinazione Dirigenziale n. G17625 del 27 dicembre 2018 si è provveduto ad approvare i seguenti documenti di gara, allegati e parte integrante della suddetta determinazione:
 - a) Allegato 1 Schema di lettera di invito;
 - b) Allegato 2 - Disciplinare di gara;
 - c) Allegato 3 - Schema di Capitolato speciale d’appalto;
 - d) Allegato 4 - Schema di dichiarazioni amministrative;

- e) Allegato 5 - Documento Di Gara Unico Europeo (DGUE);
- f) Allegato 6 – Schema di offerta economica;
- g) Allegato 7 – Schema di convenzione;

-con nota prot. n. 7340 del 7/01/2019, sono stati invitati a partecipare alle successive fasi della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D. lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio in oggetto i soggetti i 4 soggetti candidati;

- nel termine perentorio menzionato nella lettera d'invito ("entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 01/02/2019"), sono pervenuti n. 3 (tre) plichi come da elenco sotto indicato:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA E DI MEDIAZIONE PENALE MINORILE				
OPERATORE ECONOMICO		P.IVA/C.F.	PEC	PROT.
1	ATS Associazione per la Famiglia onlus/Medias Res/Istituto per la mediazione sistemica Onlus/Istituto Don Calabria	C.F. 91078240594	consultoriodiocesanolatina@pec.it	n. 85980/2019
2	C.R.I.S.I. soc. coop. arl Onlus	C.F e P.IVA 04746080722	cooperativacrisi@messaggipec.it	n. 86000/2019
3	IBIS Soc. coop. Sociale RL	C.F. 05781640586 P.IVA 01445341009	ibiscoop@pec.it	n. 85912/2019

- con Determinazione Dirigenziale n.G04047del 4 aprile 2019 si è provveduto a nominare i componenti della Commissione giudicatrice delle offerte pervenute ai sensi dell'art. 77 del D. lgs. 50/2016;
- con nota prot. 271483 del 05.04.2019, i soggetti sopraelencati sono stati invitati alla seduta pubblica per presenziare alla fase di preselezione consistente nella verifica formale della documentazione amministrativa e tecnica presentata dai soggetti concorrenti contenuti nelle Buste "A" e "B", secondo quanto previsto dall'art. 12 "Adempimenti procedurali" del Disciplinare di gara;
- con successiva nota prot. n. 292500 del 12/04/2019, si è provveduto ad inviare ai soggetti concorrenti ulteriori precisazioni in merito alla seduta pubblica, in accordo con la Presidente della Commissione giudicatrice e a maggior garanzia della trasparenza degli adempimenti procedurali, specificando che nella prima seduta si sarebbe proceduto esclusivamente alla verifica della conformità della documentazione amministrativa presentata dai soggetti partecipanti contenuta nella Busta "A", esplicitando in un Verbale di preselezione i soggetti ammessi ed esclusi;

TENUTO CONTO che

- in data 15 aprile 2019 si è riunito, presso la Direzione regionale per l'Inclusione sociale, in via del Serafico 127, in seduta pubblica, il Seggio di gara, presieduto dal RUP, Donatella Pepe, nominato con Determinazione Dirigenziale n. G17625/2018 e dal Segretario Verbalizzante della Commissione giudicatrice, Patrizia Cassia;
- il RUP, acquisite le deleghe e i documenti dei delegati rappresentanti dei tre operatori economici partecipanti, constatata l'integrità dei plichi pervenuti, e aperti gli stessi per esaminare la documentazione amministrativa prodotta, ha dichiarato ammissibili:

1. ATS Associazione per la Famiglia onlus/Medias Res/Istituto per la mediazione sistemica Onlus/Istituto Don Calabria Associazione per la Famiglia onlus, Associazione per la Famiglia onlus;
 2. C.R.I.S.I. soc. coop. arl Onlus;
 3. IBIS Soc. coop. Sociale RL.
- il RUP, a seguito della verifica formale della documentazione, delle dichiarazioni contenute nella Busta A e della rispondenza dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 3 "Requisiti di partecipazione" del Disciplinare di gara, dichiara ammessi:
1. ATS Associazione per la Famiglia onlus/Medias Res/Istituto per la mediazione sistemica Onlus/Istituto Don Calabria Associazione per la Famiglia onlus, Associazione per la Famiglia onlus;
 2. C.R.I.S.I. soc. coop. arl Onlus;
 3. BIS Soc. coop. Sociale RL.

ATTESO CHE

- con nota prot n 348388 dell'8 maggio 2019 il RUP ha provveduto a trasmettere alla Presidente della Commissione giudicatrice il verbale di preselezione relativo alla seduta pubblica del 15/04/2019, in cui si è proceduto alla verifica formale della documentazione amministrativa presentata dai soggetti partecipanti contenuta nella "Busta A" e al successivo controllo della rispondenza della documentazione presentata ai requisiti di partecipazione previsti dall'art. 3 "Requisiti di partecipazione" del Disciplinare di gara, invitando la Commissione giudicatrice ad espletare gli ulteriori adempimenti finalizzati alla apertura e verifica formale della conformità della documentazione tecnica presentata da ciascuna impresa partecipante e contenuta nella Busta "B" durante una successiva seduta pubblica, al fine di per dar avvio ai lavori della Commissione e procedere, in distinte sedute riservate, alla valutazione delle offerte tecniche;
- con nota prot. n. 393420 del 23 maggio 2019, si è provveduto a convocare la seconda seduta pubblica, per il giorno 30 maggio 2019, in cui la Commissione giudicatrice ha provveduto all'apertura e alla verifica formale della documentazione tecnica contenuta nella Busta "B";
- al termine delle attività di controllo della rispondenza della documentazione relativa all'Offerta tecnica secondo le prescrizioni del Disciplinare di gara, la Commissione giudicatrice ha proseguito in diverse sedute riservate i lavori di valutazione delle offerte tecniche;

CONSIDERATO che

- con nota prot. n. 485557 del 25 giugno 2019, la Presidente della Commissione giudicatrice ha provveduto a trasmettere al RUP il Verbale n. 4 del 24 giugno 2019, rappresentando la decisione della Commissione di sospendere la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla Soc. Coop. Sociale Ibis, e rimettendo gli atti al RUP per un riesame del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 comma 3 del Disciplinare di gara;
- nel sopramenzionato Verbale la Commissione rileva dalla lettura del curriculum del soggetto economico che "non risultano esperienze specifiche nel campo della mediazione penale minorile e che pertanto non risulta possibile attribuire alcun punteggio relativamente al criterio 4.3 "Esperienze documentate del soggetto concorrente riguardanti attività di giustizia riparativa e di mediazione penale minorile";
- la Commissione ha pertanto ritenuto di sospendere la valutazione dell'offerta tecnica, rimettendo gli atti al RUP;

RILEVATO pertanto, alla luce delle considerazioni della Commissione giudicatrice, di dover procedere necessariamente al riesame della documentazione amministrativa presentata dalla Soc. Coop. Sociale Ibis;

VALUTATA la non coerenza e la non corrispondenza tra le dichiarazioni contenute nella busta amministrativa, in particolare con quanto affermato nell'Allegato 4 (Schema dichiarazioni Amministrative), nell'Allegato 6 (DGUE) e nell'elenco dettagliato dei principali servizi effettuati per tre anni nell'ultimo quinquennio, e quanto emerso dalle valutazioni dell'offerta tecnica, relativamente ai requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 comma 3 del Disciplinare di gara;

RITENUTO opportuno, a seguito del riesame, escludere la Soc. Coop. Sociale Ibis dalla procedura negoziata e pertanto non ammetterla alle successive fasi della procedura negoziata;

di stabilire che la Commissione giudicatrice non procederà alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dal soggetto in questione e all'attribuzione dei relativi punteggi;

di notificare il presente atto alla Soc. Coop. Sociale Ibis R.L., ad esecutività dello stesso;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente

- di prendere atto del Verbale n. 4 del 24 giugno 2019, trasmesso al RUP dal Presidente della Commissione giudicatrice, con cui si sospende la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla Soc. Coop. Sociale Ibis, rimettendo gli atti al RUP per un riesame del possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 comma 3 del Disciplinare di gara;
- di prendere atto del riesame da parte del RUP della documentazione amministrativa presentata dalla Soc. Coop. Sociale Ibis;
- di escludere dalle fasi successive della procedura negoziata la Soc. Coop. Sociale Ibis, a seguito del riesame da parte del RUP e della effettiva verifica relativa alla non coerenza e alla non corrispondenza tra le dichiarazioni contenute nella busta amministrativa, in particolare con quanto affermato nell'Allegato 4 (Schema dichiarazioni Amministrative), nell'Allegato 6 (DGUE) e nell'elenco dettagliato dei principali servizi effettuati per tre anni nell'ultimo quinquennio, e quanto emerso dalle valutazioni dell'offerta tecnica, relativamente ai requisiti di partecipazione di cui all'art. 3 comma 3 del Disciplinare di gara;
- di stabilire che la Commissione giudicatrice non procederà alla valutazione dell'offerta tecnica presentata dal soggetto in questione e all'attribuzione dei relativi punteggi;
- di notificare il presente atto alla Soc. Coop. Sociale Ibis, ad esecutività dello stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Il Direttore
Valentino Mantini